

Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, art. 13 e legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 e successive modificazioni. Piano Giovani d'ambito delle associazioni giovanili di categoria: rideterminazione del contributo per il primo Piano operativo giovani (POG) 2025 e regolazione contabile parziale ex art. 51, comma 4, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 - CUP: G69I23001370007 (POG) e C41C24000180003 (RTO).

Determinazione n. 8188 del 28/07/2026

Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, art. 13 e legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 e successive modificazioni. Piano Giovani d'ambito delle associazioni giovanili di categoria: rideterminazione del contributo per il primo Piano operativo giovani (POG) 2025 e regolazione contabile parziale ex art. 51, comma 4, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 - CUP: G69I23001370007 (POG) e C41C24000180003 (RTO).

N. 8188 DI DATA 28 LUGLIO 2026
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
DIP. ISTRUZIONE E CULTURA
OGGETTO:

Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, art. 13 e legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 e successive modificazioni. Piano Giovani d'ambito delle associazioni giovanili di categoria: rideterminazione del contributo per il primo Piano operativo giovani (POG) 2025 e regolazione contabile parziale ex art. 51, comma 4, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 - CUP: G69I23001370007 (POG) e C41C24000180003 (RTO).

RIFERIMENTO : 2026-D335-00148

Pag 1 di 6

Num. prog. 1 di 6

- visto l'articolo 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, con il quale è stato istituito il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani;
- richiamato altresì l'articolo 13 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, sempre relativo al Fondo per

le politiche giovanili;

- tenuto conto che l'articolo 26 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 ha abrogato le disposizioni di cui all'articolo 13 (Fondo per le politiche giovanili) della legge provinciale 23

luglio 2004, n. 7, stabilendo altresì che fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti attuativi e delle disposizioni di carattere generale previsti dalla legge provinciale n. 5/2007

continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di carattere generale previgenti relative alle corrispondenti disposizioni contenute nella legge provinciale n. 7/2004;

- evidenziato che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1878 del 20 novembre 2020 e, in seguito, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1683 del giorno 8 ottobre 2021 si è

provveduto a modificare ed aggiornare i criteri e le modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona, dei Piani Giovani d'Ambito e dei progetti di rete approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018;

- vista la determinazione del dirigente dell'UMSE Sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale n. 9115 del 18 agosto 2025, con la quale è stato approvato il primo Piano operativo giovani 2025 del Piano Giovani d'ambito delle associazioni giovanili di categoria, prevedendo un finanziamento provinciale pari a euro 2.700,00.- calcolato in percentuale pari al 67,5000%

del disavanzo pari a euro 4.000,00.- a fronte di una spesa totale prevista pari a euro 6.500,00.-;

- vista la determinazione del dirigente dell'UMSE Sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale n. 14449 del 20 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il cofinanziamento di euro 13.000 per le spese del Referente Tecnico-Organizzativo (d'ora in poi RTO) per l'anno 2025;

- vista la rendicontazione presentata dall'associazione Artigiani e piccole imprese, in qualità di ente delegato dal soggetto capofila del Piano giovani d'ambito delle associazioni giovanili di categoria (Gruppo Giovani Artigiani), di data 24 giugno 2026, acquisita a protocollo provinciale in data 25 giugno 2026 al n. 524175, integrata con nota acquisita al n. 569672 di data 13 luglio 2026, dalla quale risulta che, a fronte di una spesa effettiva per il primo Piano operativo giovani pari a euro 3.100,00.-, il finanziamento provinciale richiesto è pari a euro 1.242,00.-, calcolato in percentuale pari al 67,5000% del disavanzo effettivo pari a euro 1.840,00.-;

- considerato che la parte realizzata del primo Piano operativo giovani 2025 del Piano Giovani d'ambito delle associazioni giovanili di categoria risulta funzionale alle finalità dello stesso;

- considerato che l'operatività del RTO è stata garantita dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, per un totale di 365 giorni, e che la spesa effettivamente sostenuta ammonta a euro 13.000,00.-;

- ritenuto opportuno, in base a quanto previsto dal punto 10) dei criteri e modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona e d'Ambito, di rideterminare il finanziamento per il primo Piano operativo giovani 2025 sopracitato, in proporzione agli importi rendicontati, da euro 2.700,00.-

a euro 1.242,00.-, come da prospetto allegato quale documentazione al presente provvedimento;

RIFERIMENTO : 2026-D335-00148

Pag 2 di 6

Num. prog. 2 di 6

- atteso che, con mandato n. 65436 di data 22 settembre 2025, avente data di addebito il 24

settembre 2025, è stato erogato a favore dell'associazione Artigiani e piccole imprese, in qualità di ente delegato dal soggetto capofila del Piano giovani d'ambito delle associazioni giovanili di categoria (Gruppo Giovani Artigiani), l'importo di euro 1.350,00.-, quale anticipo del 50,00% dell'importo del contributo assegnato per la realizzazione dei progetti del primo piano operativo giovani, così come previsto dai criteri di finanziamento sopra richiamati;

- atteso che, con mandato n. 5473 di data 27 gennaio 2025, avente data di addebito il 29 gennaio 2025, è stato erogato a favore dell'associazione Artigiani e piccole imprese l'importo di euro 9.100,00.-, quale anticipo del 70,00% dell'importo del contributo assegnato per le spese relative al RTO 2025, così come previsto dai criteri di finanziamento sopra richiamati;

- ravvisata dunque la necessità di provvedere al recupero della quota di anticipo erogata in eccedenza all'associazione Artigiani e piccole imprese quale contributo assegnato per il primo Piano operativo giovani 2025, pari ad euro 108,00.- (euro 1.350,00.- meno euro 1.242,00.-), a cui vanno aggiunti gli interessi legali pari a euro 1,58.-, quantificati dal 24 settembre 2025 (data di addebito del mandato n. 65436 del 22 settembre 2025) fino al giorno 28 luglio 2026, data di adozione del presente provvedimento;

- ravvisata altresì la necessità di ridurre di euro 1.350,00.- l'impegno di spesa 356471-002 assunto con determinazione del dirigente dell'UMSE Sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale n. 9115 del 18 agosto 2025, sul capitolo 904080 dell'esercizio finanziario 2026, rendendo disponibile tale importo sul predetto capitolo;

- ritenuto, in merito a quanto sopra esposto e alla previsione del comma 4 dell'articolo 51 della legge provinciale n. 7/1979, di procedere alla regolazione contabile fra l'importo dovuto dalla Provincia all'associazione Artigiani e piccole imprese, in qualità di ente delegato dal soggetto capofila del Piano giovani d'ambito delle associazioni giovanili di categoria (Gruppo Giovani Artigiani), pari a euro 3.900,00.- per il RTO 2025 e l'importo dovuto dall'associazione Artigiani e piccole imprese alla Provincia, pari a euro 108,00.-, quale anticipo erogato in eccedenza per il primo Piano operativo giovani 2025, oltre agli interessi legali per l'ammontare di euro 1,58.-, quantificati dal 24 settembre 2025 (data di addebito del mandato n. 65436 del 22 settembre 2025) fino alla data di adozione del presente provvedimento;

- considerato infine che, a seguito della succitata regolazione contabile parziale, l'associazione Artigiani e piccole imprese risulta creditore dell'importo di euro 3.790,42.-;

- dato atto che, in applicazione dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo alla Dirigente generale del Dipartimento istruzione e cultura e alla responsabile del procedimento amministrativo incaricato dell'istruttoria del presente provvedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse;

tutto ciò premesso IL DIRIGENTE GENERALE

- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e in particolare l'articolo 51 comma 4;

- vista la legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 e in particolare l'articolo 13;

- vista la legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5;

- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e successive modificazioni;

RIFERIMENTO : 2026-D335-00148

Pag 3 di 6

Num. prog. 3 di 6

- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 concernente "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento";

- visto quanto disposto dal D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg., concernente il Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";

- visto il D.P.G.P. 26 novembre 1998, n. 36-108/Leg concernente "Modifiche al D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg.";

- visto quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1125 del 1° agosto 2025 che dispone "Modifiche all'atto organizzativo della Provincia e determinazioni in ordine a incarichi di dirigente e direttore ai sensi della legge provinciale sul personale della Provincia (legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7)";

- visto l'articolo 53, l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1878 del 20 novembre 2020;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1683 del 8 ottobre 2021;

- visto quanto proposto dalla responsabile del procedimento amministrativo, dott.ssa Francesca Gnech;

- visti gli atti citati in premessa,

determina 1. di considerare quanto realizzato nel primo Piano operativo giovani 2025 del Piano Giovani d'ambito delle associazioni giovanili di categoria funzionale alle finalità dello stesso;

2. di rideterminare, per quanto esposto in premessa, in euro 1.242,00.- il contributo assegnato con determinazione del dirigente dell'UMSE Sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale n. 9115 del 18 agosto 2025, all'associazione Artigiani e piccole imprese, in qualità di ente delegato dal soggetto capofila del Piano giovani d'ambito delle associazioni giovanili di categoria (Gruppo Giovani Artigiani), a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti del primo Piano operativo giovani 2025;

3. di confermare in euro 13.000,00.- il contributo assegnato con determinazione del dirigente dell'UMSE Sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale n. 14449 del 20 dicembre 2024 all'associazione Artigiani e piccole imprese, in qualità di ente delegato dal soggetto capofila del Piano giovani d'ambito delle

associazioni giovanili di categoria (Gruppo Giovani Artigiani), a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per il RTO 2025;

4. di dare atto, che la Provincia autonoma di Trento vanta un credito pari a euro 109,58.- (di cui euro 108,00.- quale anticipo erogato in eccedenza, maggiorato di euro 1,58.-, quali interessi legali calcolati alla data di adozione del presente provvedimento) nei confronti dell'associazione Artigiani e piccole imprese con sede a Trento in via del Brennero n. 182, codice fiscale 80000170227;

5. di riconoscere che la somma spettante all'associazione Artigiani e piccole imprese a titolo di saldo del contributo per le spese per il RTO 2025 ammonta a euro 3.900,00.- e che tale importo è oggetto di regolazione contabile parziale a copertura del credito di cui al punto 4., ai sensi dell'articolo 51, comma 4, della L.P. 14.09.1979, n. 7 e ss.mm.;

6. di effettuare, per quanto espresso in premessa, un'operazione di giro contabile per la somma complessiva di euro 109,58.- con i fondi impegnati con determinazione del dirigente dell'UMSE Sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale n. 9115 del 18 agosto 2025

sul capitolo 904080 dell'esercizio finanziario 2026 (impegno 356471 002) a favore del capitolo RIFERIMENTO : 2026-D335-00148

Pag 4 di 6

Num. prog. 4 di 6

E132360-029 dell'esercizio finanziario 2026 per l'importo di euro 108,00.-, pari alla quota di contributo revocato, e per l'importo di euro 1,58.-, relativo alla quota degli interessi legali dovuti, quantificati dal 24 settembre 2025 (data di addebito del mandato n. 65436 del 22

settembre 2025) fino alla data di adozione del presente provvedimento, a favore del capitolo E121150-018 per l'esercizio finanziario 2026, come da prospetto allegato quale documentazione al presente provvedimento;

7. di accertare e imputare la somma di euro 108,00.- quale quota del contributo erogato e non più dovuto sul capitolo E132360-029 dell'esercizio finanziario 2026 e di euro 1,58.- relativi alla quota di interessi legali dovuti sul capitolo E121150-018 dell'esercizio finanziario 2026;

8. di ridurre di euro 1.350,00.- l'impegno di spesa 356471-002, assunto con determinazione dal dirigente dell'UMSE Sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale n. 9115 del 18 agosto 2025 sul capitolo 904080 dell'esercizio finanziario 2026, rendendo disponibile sul predetto capitolo di bilancio la relativa somma;

9. di dare atto che l'associazione Artigiani e piccole imprese, a seguito della sopra citata regolazione contabile, risulta creditore nei confronti della Provincia autonoma di Trento per un importo di euro 3.790,42.-, pari alla differenza tra la somma di euro 3.900,00.- (credito dell'associazione Artigiani e piccole imprese nei confronti della Provincia) e di euro 109,58.-

(debito dell'associazione Artigiani e piccole imprese nei confronti della Provincia) e che tale importo verrà liquidato ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;

10. di dare atto che, sulla base degli approfondimenti effettuati in riferimento agli interventi finanziati, gli stessi non sono soggetti alle disposizioni relative al Registro nazionale aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge n. 234/2012;

11. di dare atto che, nel rispetto dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al Dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse;

12. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente del Consiglio di Stato nel termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.

RIFERIMENTO : 2026-D335-00148

Pag 5 di 6 FGN

Num. prog. 5 di 6

Non sono presenti allegati parte integrante Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).

La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs.

39/1993).

LA DIRIGENTE GENERALE

Francesca Mussino RIFERIMENTO : 2026-D335-00148

Pag 6 di 6

Num. prog. 6 di 6